

L'assessore Mancini: "Via libera al bando per i Progetti integrati di sviluppo locale per potenziare le micro-filiere produttive"

CATANZARO. L'assessore al bilancio e alla programmazione nazionale e comunitaria **Giacomo Mancini** esprime soddisfazione per l'approvazione da parte della Giunta regionale della dotazione finanziaria che consente, di fatto, la pubblicazione del bando riguardante Progetti integrati di sviluppo locale (Pisl) per la realizzazione o il potenziamento di micro-filiere produttive. Per 13 Pisl "sistemi produttivi locali, distretti agroalimentari e distretti rurali", le risorse disponibili - informa una nota dell'ufficio stampa della Giunta - ammontano a 65.833.081 euro di fondi comunitari. I Comuni coinvolti sono 126. "È stato un lavoro lungo e difficile - ha evidenziato l'assessore Mancini - perché ha visto coinvolto gran parte del territorio calabrese. Abbiamo messo in campo energie, professionalità e idee e andremo avanti fino all'ultimo, perché crediamo che la nostra regione non possa lasciarsi sfuggire un'occasione di sviluppo importante come quella offerta dai Pisl. Il bando - ha spiegato inoltre l'esponente della Giunta - rappresenta una grande opportunità per i singoli territori e per tutta la Calabria. Il nostro obiettivo è di assicurare uno sviluppo a lungo termine anche attraverso la creazione di nuova occupazione". Nello specifico il bando ha in dote 65 milioni e 833 mila euro del Por Calabria Fesr 2007/2013 destinati alle micro, piccole e medie imprese con sede operativa in tutti i Comuni ricadenti nelle aree dei

Progetti integrati di sviluppo locale "sistemi Produttivi" e sostiene la realizzazione di iniziative imprenditoriali previste e approvate all'interno dei Pisl in attuazione della linea di intervento finalizzata a creare o rafforzare i micro sistemi e le micro filiere produttive territoriali. L'obiettivo è sostenere interventi per la riqualificazione, il potenziamento o la realizzazione ex novo di infrastrutture per la condivisione e la gestione associata di servizi comuni alle imprese; creare o rafforzare i micro sistemi e le micro filiere produttive territoriali, individuati e selezionati nell'ambito dei Progetti integrati di sviluppo locale. Questi i 13 Pisl finanziati: "L'anima del territorio e le sue forme: la forza della tradizione nell'era della globalizzazione", capofila Provincia di Catanzaro; "Reventino eccellenze rurali", capofila Comune di Soveria Mannelli (Catanzaro); "Logos: logistica sostenibile", capofila Comune di Castrovillari (Cosenza); "Contratto impresa", capofila Comune di Acri (Cosenza); "Bit. Bioedilizia e innovazione tecnologica", capofila Comune di Cosenza; "Piano Lago ecosostenibile", capofila Comune di Figline Vegliaturo (Cosenza); "C. Ros.S.Pro.", capofila Comune di Rossano (Cosenza); "Innovazione tecnologia: saperi, reJ e nuova ruralità", capofila Comune di Papisidero (Cosenza); "S.i.La. Sviluppo innovazione lavoro ambiente", capofila Comune di Celico (Cosenza); "Percorsi produttivi, nuove

opportunità per nuove Pmi", capofila Provincia di Crotone; Distretti in rete: energia ambiente e sistemi produttivi della bioedilizia, del legno e dell'agroalimentare della provincia di Reggio Calabria", capofila Provincia di Reggio Calabria; "Artigianato, gusto e mestieri nell'area della Costa Viola", capofila Comune di Bagnara (Reggio Calabria); "Monte Poro Serre vibonesi", capofila Comune di Spilinga (Vibo Valentia). I beneficiari del bando sono le micro, piccole e medie imprese. In particolare, per Piani di sviluppo interaziendale, i destinatari sono i consorzi e le società consortili di imprese, le reti di Pmi costituite in "contratto di rete". Per i Piani di sviluppo aziendale destinatarie sono le micro, piccole e medie imprese aderenti ai consorzi/società consortili e alle reti di imprese. Sono finanziabili investimenti produttivi materiali e immateriali promossi da gruppi e reti di imprese attive nei settori tradizionali o di nicchia, anche differenti tra loro, in uno specifico ambito territoriale. Gli investimenti produttivi devono riguardare: la realizzazione di nuove unità produttive, l'ampliamento di unità produttive esistenti, la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti/servizi aggiuntivi; il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

